



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO COMPRENSIVO 1° GIOIA TAURO

VIA DANTE ALIGHIERI, 13 - 89013 GIOIA TAURO (RC)
Tel. 0966/500898 Fax. 0966/51260 - Codice Fiscale: 82001840808 Codice
Meccanografico:RCIC859008

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI
(Delibera n. 76 del Consiglio d'Istituto del 25 gennaio 2018)

I presenti criteri troveranno applicazione per l'anno scolastico 2018/2019 e avranno valore fino a quando il Consiglio di Istituto non riterrà opportuno modificarli sentito il parere del Collegio dei Docenti. Il Consiglio di Istituto richiama le finalità educative relative alla formazione delle classi della Scuola Secondaria di Primo grado e della Scuola Primaria e delle sezioni della Scuola dell'Infanzia, che sono la creazione di unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze e conoscenze, attraverso modalità organizzative flessibili, espressione di libertà progettuale coerenti con le finalità educative e didattiche indicate nel Piano dell'Offerta Formativa e con gli Obiettivi specifici di apprendimento dei tre ordini di scuola.

I criteri seguiti nella formazione delle classi mirano a raggiungere l'ETEROGENEITA' all'interno di ciascuna classe/sezione e l'OMOGENEITA' fra le classi/sezioni parallele.

A) CRITERI GENERALI COMUNI

1. Inserimento nelle sezioni/classi degli alunni diversamente abili, con BES o con DSA diagnosticati.

Il Dirigente scolastico inserirà gli alunni nelle classi/sezioni tenendo presente i seguenti criteri:

- o sentirà il parere dell'équipe socio-psico-pedagogica;
- o inserirà gli alunni disabili e/o con BES e DSA diagnosticati in una classe rispettando le indicazioni del D.M. n. 141/99;
- o valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle due sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno diversamente abile e/o con BES e DSA diagnosticati;
- o nel caso vi siano più alunni diversamente abili, essi verranno divisi equamente nelle sezioni/classi.

2. Inserimento nelle classi degli alunni stranieri

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Gruppo dei Docenti, individuati dal Collegio, proponga l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Il Collegio dei Docenti, con le modalità che riterrà più opportune, formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi: *“la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri”* (D.P.R.n. 394 del 31 agosto 1999), evitando di superare il 30% di presenza.

B) CRITERI GENERALI per la formazione delle sezioni di scuola dell'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia le sezioni possono essere eterogenee od omogenee per età, in base alle decisioni pedagogiche del Collegio dei Docenti, **settore scuola dell'Infanzia**.

Nella formazione delle sezioni omogenee dei bambini di **3 anni**, si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- numero;
- sesso;
- semestre di nascita (gennaio-giugno; giugno-dicembre);
- alunni diversamente abili e/o con BES e DSA diagnosticati;
- alunni anticipatari;
- proposte delle insegnanti della scuola dell'infanzia.

Ciascuna sezione deve contenere, possibilmente, lo stesso numero di alunni. nel limite del possibile e fatti salvi prioritariamente i criteri sopra descritti, si potrà tenere conto di eventuali particolari esigenze avanzate per iscritto al Dirigente scolastico dai genitori entro la data del 30 maggio.

Il Dirigente Scolastico formerà le sezioni dopo aver verificato la corretta applicazione dei presenti criteri.

Le sezioni rimarranno quelle fissate dal Dirigente Scolastico all'inizio del corso.

Il Dirigente può ulteriormente modificare la composizione delle sezioni per **importanti e imprescindibili motivi intervenuti fra la pubblicazione delle sezioni e l'inizio dell'anno scolastico**.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle sezioni ritenute più idonee a cura del Dirigente Scolastico.

C) CRITERI GENERALI per la formazione delle classi prime di SCUOLA PRIMARIA nei plessi in cui sono previste più sezioni

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola.

"L'unitarietà dell'insegnamento, che costituisce la caratteristica educativo-didattica peculiare della scuola primaria, è assicurata sia dal ruolo specifico dell'insegnante di classe (questo particolarmente nel primo ciclo) che dall'intervento di più insegnanti sullo stesso gruppo classe o su gruppi di alunni di classi diverse organizzati in un sistema didattico a classi aperte" (DPR n.104/1985 - 3^a parte).

I criteri mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base: ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
- L'omogeneità tra le classi parallele.
- L'equilibrio del numero alunni/alunne.
- L'equa distribuzione degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili).

Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- sesso;
- periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia (da 2 a 3 anni o per meno di 2 anni - anticipatari);
- alunni provenienti dalla stessa scuola dell'Infanzia, mantenendo all'interno del gruppo almeno un compagno della stessa sezione/scuola;
- indicazioni delle docenti della scuola dell'infanzia (apprendimento - comportamento - situazione di famiglia, ecc...);

Per la formazione delle classi si utilizzeranno le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola dell'infanzia (documenti per la continuità di fine anno).

Nel limite del possibile e fatti salvi prioritariamente i criteri sopra descritti, si potrà tenere conto di eventuali particolari esigenze avanzate per iscritto al Dirigente scolastico dai genitori entro la data del 30 maggio.

Il Dirigente scolastico formerà le classi verificata la corretta applicazione dei presenti criteri.

L'abbinamento del gruppo-classe con la sezione avviene per sorteggio. La lettera della sezione sarà sorteggiata pubblicamente.

Infine il Dirigente Scolastico potrà apporre alcune modifiche, una volta valutate eventuali e seriamente le motivate richieste delle famiglie, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.

Le classi definitive saranno affisse all'Albo dal Dirigente Scolastico entro il 6 settembre 2018.

Il Dirigente può ulteriormente modificare la composizione delle classi per importanti e imprescindibili motivi intervenuti fra la pubblicazione delle classi e l'inizio dell'anno scolastico.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle classi con disponibilità a cura del Dirigente scolastico.

D) CRITERI GENERALI per la formazione delle classi prime di SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola (art. 5 c. 1 Regolamento sull'autonomia 275/99: "Autonomia organizzativa: 1. Le istituzioni scolastiche adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa).

I criteri mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- ✓ L'**eterogeneità** all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base: **ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società**).
- ✓ L'**omogeneità** tra le sezioni parallele.
- ✓ L'**equilibrio** del numero alunni/alunne.
- ✓ L'**equa distribuzione** degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili).

Nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- ✓ allievi della **classe musicale** ammessi con graduatoria scaturita dal test attitudinale, da espletare subito dopo la chiusura dell'iscrizioni;
- ✓ divisione in base alla scelta della **seconda lingua comunitaria**. - Se le richieste per una delle due lingue sarà superiore al numero di allievi per la formazione delle classi concesse dall' A.T.P. (**Ambito Territoriale Provinciale**), sarà effettuato il sorteggio, con esclusione di coloro che hanno precedenza per collocazione dei fratelli/sorelle nella medesima classe di corso;
- ✓ sesso;
- ✓ eventuali indicazioni del team docente della primaria in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento.

Per la formazione delle classi si utilizzeranno anche i documenti ufficiali di valutazione (schede scolastiche dell'alunno).

Si procederà secondo il seguente metodo:

Prima fase

I componenti del Gruppo di docenti, individuati dal Collegio, esamineranno di ciascun alunno proveniente dalle classi quinte della scuola primaria:

- il rendimento scolastico risultante dalla scheda di valutazione;
- il comportamento sociale in classe con i compagni e con gli insegnanti;
- capacità, stili cognitivi, attenzione ed attitudini evidenziati dall'alunno nel corso della scuola primaria;
- ambiente sociale di provenienza, abitudini e risorse della famiglia e interessi extrascolastici;
- ogni altro elemento che i docenti di scuola primaria riterranno utile segnalare alla scuola secondaria di primo grado per una formazione equilibrata delle classi.

Seconda fase

Il Gruppo di docenti, individuati dal Collegio, sulla base delle informazioni acquisite, suddividerà gli alunni in almeno 3 fasce di livello di competenza:

	LIVELLI DI COMPETENZA	CONOSCENZE E ABILITÀ	Voto decimale
I FASCIA	BASE	Da recuperare e/o acquisire	4, 5, 6
II FASCIA	INTERMEDIO	Da consolidare e/o potenziare	7/8
III FASCIA	AVANZATO	Ottime/eccellenti	9/10

Il Gruppo di lavoro provvederà alla ripartizione degli alunni delle tre fasce nei gruppi classe e, sulla base delle informazioni acquisite, proporrà al dirigente scolastico i gruppi classe, tenendo contemporaneamente presenti i seguenti criteri:

- formazione di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle conoscenze/abilità/competenze conseguite al termine della scuola primaria, anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla scuola primaria;
- suddivisione in modo il più possibile equilibrato dei maschi e delle femmine all'interno dello stessa classe;

- gli alunni provenienti dalla stessa sezione saranno, di norma, mantenuti nella stessa classe, in numero pari o inferiore a quattro;
- collocazione dei fratelli/sorelle nella medesima classe;
- gli alunni già frequentanti la scuola secondaria di primo grado e non ammessi alla classe successiva o non licenziati manterranno la stessa sezione dell'anno precedente, fatta salva diversa richiesta dei genitori o motivato parere del Consiglio di classe;
- equa distribuzione degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili);
- l'inserimento degli alunni diversamente abili o con DSA e BES terrà conto degli alunni problematici già presenti. La ripartizione degli alunni diversamente abili sarà equilibrata fra le varie sezioni e l'inserimento degli allievi sarà a discrezione del DS, sentiti i pareri dei genitori e della Unità Multidisciplinare dell'ASL;
- I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico saranno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Gruppo di docenti, individuati dal Collegio, proponga l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:
 - a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
 - b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
 - c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
 - d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;
 - e. la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri (< 30%).

Il Gruppo di lavoro è delegato dal Collegio dei Docenti a proporre al dirigente scolastico gli inserimenti nelle classi degli alunni trasferiti nel corso dell'anno scolastico.

In mancanza di documentazione scolastica, il dirigente scolastico procede, previa deliberazione del Consiglio di classe all'iscrizione con riserva, chiedendo ai genitori una dichiarazione attestante gli studi compiuti nel paese di origine (C.M. n. 5/1994)

Terza fase

Il **dirigente scolastico formerà le classi** sulla base:

- delle proposte del Gruppo di lavoro di cui sopra;
- verificata la corretta applicazione dei presenti criteri.

L'abbinamento del gruppo-classe con la sezione avviene per sorteggio. La lettera della sezione sarà sorteggiata.

Infine il DS potrà apporre alcune modifiche, una volta valutate eventuali e seriamente motivate richieste delle famiglie e/o dei docenti, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.

Le classi definitive saranno affisse all'Albo dal Dirigente Scolastico di norma, entro il 6 settembre 2018.

Il Dirigente può ulteriormente modificare la composizione delle classi per **importanti e imprescindibili motivi intervenuti fra la pubblicazione delle classi e l'inizio dell'anno scolastico**.

Le classi rimarranno quelle fissate dal Dirigente scolastico all'inizio del corso di studio.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle classi ritenute più idonee dal Dirigente scolastico.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Bagalà